



# **Sintesi non tecnica**

## **AI SENSI DELLA LR 24/2017**

**Permesso di costruire prot. 11764 del 08/08/2023**

**integrato con prot. 15561 del 16/10/2023**

**Rev. Febbraio 2024**

	SINTESI NON TECNICA DI DOCUMENTO DI VALSAT Rif Domanda permesso di costruire prot. 11764 del 08/08/2023 integrato con prot. 15561 del 16/10/2023	Rev. Febbraio 2024
---	--	--------------------

## SOMMARIO

1	Premessa .....	3
2	A quale variazione urbanistica si riferisce? Descrizione intervento da realizzare .....	4
3.	Cos'è la Valsat? .....	6
4.	Com'è strutturata la VALSAT?.....	6
5.	Quali sono le criticità evidenziate dalla Valsat? .....	6
6.	Quali sono le misure di mitigazione individuate? .....	7

	SINTESI NON TECNICA DI DOCUMENTO DI VALSAT Rif Domanda permesso di costruire prot. 11764 del 08/08/2023 integrato con prot. 15561 del 16/10/2023	Rev. Febbraio 2024
---	--	--------------------

## 1 Premessa

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti della VALSAT. Il suo obiettivo è di rendere più facilmente comprensibile il processo di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale. Questo documento è stato strutturato con una serie di risposte, semplici e sintetiche, a domande chiave che sono state ritenute pertinenti. I quesiti, a cui sono state date le risposte contenute in questa sintesi non tecnica sono:

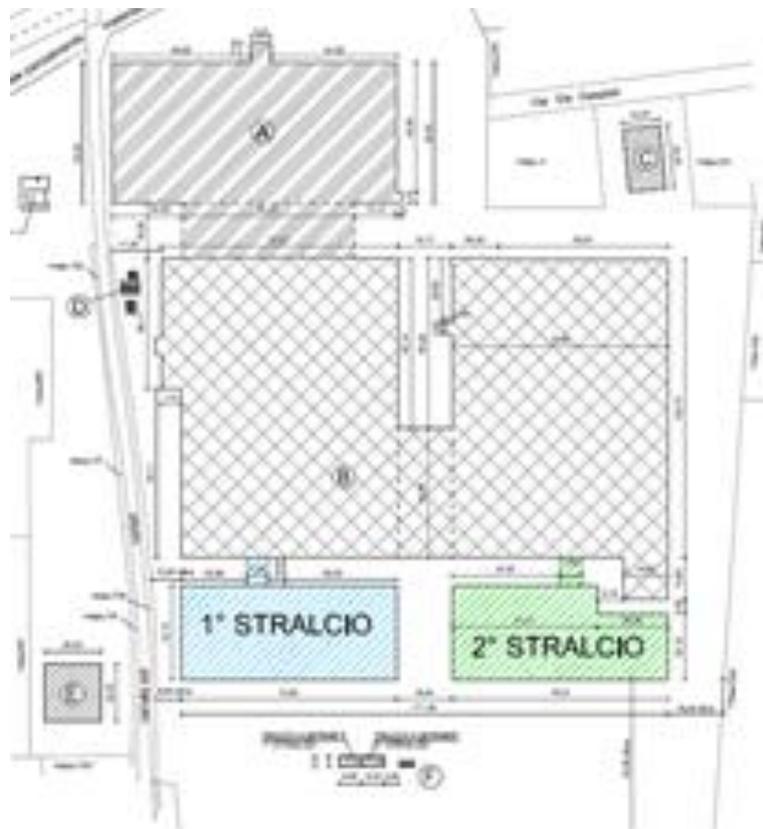
1. A quale variazione urbanistica si riferisce?
2. Che cos'è la VAL.S.A.T.?
3. Com'è strutturata la VAL.S.A.T.?
4. Quali sono le criticità evidenziate dalla Valsat?
5. Quali sono le misure di mitigazione individuate?

	SINTESI NON TECNICA DI DOCUMENTO DI VALSAT Rif Domanda permesso di costruire prot. 11764 del 08/08/2023 integrato con prot. 15561 del 16/10/2023	Rev. Febbraio 2024
---	--	--------------------

## 2 A quale variazione urbanistica si riferisce? Descrizione intervento da realizzare

L'intervento da realizzare, soggetto, secondo l'art. 53 della L.R. 24/2017, a procedimento unico, riguarda la realizzazione di due strutture individuate nelle figure sotto riportate (Figg. 1 e 2) come "1° stralcio" e "2° stralcio" per la realizzazione di due aree destinate a deposito e magazzino in area di pertinenza della Kverneland Srl ed attualmente utilizzate per deposito di prodotti finiti e semilavorati all'aperto. La struttura identificata come "1° stralcio" sarà realizzata all'ottenimento del permesso di costruire, mentre la struttura "2° stralcio" nel corso del 2025. L'area su cui si intende effettuare l'intervento ha destinazione urbanistica in parte come D3 (zone artigianali ed industriali presenti o in corso di ultimazione) ed in parte come G2 (zona a verde attrezzato e orti urbani). L'area esterna al perimetro recintato della Kverneland Srl, infatti, è dedicato ad aree a verde urbano (area sgambamento cani e orti urbani).

Fig. 1



	SINTESI NON TECNICA DI DOCUMENTO DI VALSAT Rif Domanda permesso di costruire prot. 11764 del 08/08/2023 integrato con prot. 15561 del 16/10/2023	Rev. Febbraio 2024
---	--	--------------------

Per la realizzazione dell'intervento si rende pertanto necessaria una modifica della pianificazione attualmente in essere (PRG 1995) mediante un cambio di destinazione d'uso che renda uniformi i vari subalterni sia del mappale 408 che 1057 del foglio 19. Il PRG è anche in fase di aggiornamento che terminerà con l'approvazione definitiva del PUG (Piano Urbanistico Generale).

Fig. 2



Nelle due nuove strutture saranno realizzati dei servizi igienici ed altri locali di servizio (es. ufficio magazziniere) ed avranno un'altezza pari a 10,20 metri per permettere l'utilizzo di eventuali carroponti. La destinazione finale di entrambe è di magazzino/deposito dei prodotti finiti e semilavorati attualmente stoccati in area esterna e soggetti alle intemperie.

	SINTESI NON TECNICA DI DOCUMENTO DI VALSAT Rif Domanda permesso di costruire prot. 11764 del 08/08/2023 integrato con prot. 15561 del 16/10/2023	Rev. Febbraio 2024
---	--	--------------------

### **3. Cos'è la Valsat?**

La VALSAT (Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale), si configura quale VAS (Valutazione Ambientale Strategica), prevista dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE e recepita nella normativa nazionale e regionale (LR 20/2000 sostituita dalla LR 24/2017), di piani urbanistici. La VALSAT ha l'obiettivo di individuare e valutare preventivamente gli effetti dell'attuazione delle singole scelte di piano. Consente, quindi, di selezionare, tra possibili soluzioni alternative, quelle più rispondenti agli obiettivi generali della pianificazione. Individua, inoltre, le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate.

### **4. Com'è strutturata la VALSAT?**

La Valsat è costituita dalle seguenti fasi:

- Analisi dello stato di fatto;
- Individuazione degli effetti ambientali dei piani e correlazione con vincoli di piani sovraordinati;
- Individuazione e definizione degli obiettivi di sostenibilità che si intende perseguire;
- Individuazione delle azioni di mitigazione;
- Monitoraggio e controllo degli effetti.

La Valsat pertanto, partendo dall'analisi dello stato di fatto valuta gli effetti ambientali connessi con l'intervento che si vuole realizzare e definisce le azioni di mitigazione degli effetti nonché il loro monitoraggio.

### **5. Quali sono le criticità evidenziate dalla Valsat?**

L'intervento relativo all'ampliamento del sito produttivo della Kverneland Srl riguarda un ambito molto ristretto e circoscritto. Avendo analizzato le varie matrici e le possibili ripercussioni connesse con la realizzazione dell'opera è emerso che non ci sono impatti ambientali significativi.

	SINTESI NON TECNICA DI DOCUMENTO DI VALSAT Rif Domanda permesso di costruire prot. 11764 del 08/08/2023 integrato con prot. 15561 del 16/10/2023	Rev. Febbraio 2024
---	--	--------------------

Nella seguente tabella è riportata una sintesi di quanto dettagliato nel documento di Valsat.

Aspetto	Descrizione
Oggetto variante del piano	Ampliamento stabilimento esistente in via A. De Gasperi a Russi. In realtà l'ampliamento riguarda la parte con accesso da via Madrara.
Specifiche dell'ampliamento	Costruzione di due nuove strutture in muratura collegati al corpo B esistente mediante dei passaggi coperti per permettere il trasferimento dei prodotti finiti e delle materie prime/semilavorati dall'area di produzione al magazzino e viceversa.
Coerenza con gli strumenti pianificatori attuali	L'intervento che si vuole realizzare non presenta criticità rispetto a vincoli / prescrizione dei piani in essere
Possibili impatti derivanti dall'attuazione del piano	Nessun impatto significativo rispetto a quanto già in essere. Si ha un miglioramento dell'impatto acustico in quanto i nuovi edifici fungono da barriera per il rumore che altrimenti sarebbe prodotto all'aperto.
Idrologia	L'area è soggetta ad inondazione essendo in prossimità del fiume Lamone. Tuttavia il sito non è mai stato interessato da eventi alluvionali, neanche quelli straordinari di maggio 2023.
Geologia / archeologia	Nessuna ripercussione. Qualora fossero necessari scavi oltre i due metri sarà contattata la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
Atmosfera e qualità dell'aria	Nessuna variazione rispetto allo stato attuale in quanto non sono previsti camini soggetti ad autorizzazione. Il sito è già dotato di Autorizzazione Unica Ambientale.
Reti ecologiche e naturalità	Nessuna interazione. L'area SIC/ZPS si trova ad una distanza maggiore di 500 metri ed è interposta la linea ferroviaria Bologna Ravenna. Date le caratteristiche dell'intervento non si hanno impatti ambientali significativi sulla SIC:
Mobilità ed infrastrutture	Nessuna variazione rispetto alla situazione attuale in quanto non si avrà un aumento di produttività, ma solo una ottimizzazione delle aree coperte destinate a deposito.

## 6. Quali sono le misure di mitigazione individuate?

Non essendo stati evidenziati impatti ambientali significativi non sono previste misure di mitigazione. L'azienda, come detto, è soggetta ad autorizzazione integrata ambientale (AUA) e qualsiasi variazione produttiva o costruttiva dovrà essere oggetto di variante del provvedimento in essere con conseguenti prescrizioni come da indicazione degli Enti competenti. Sarà oltremodo garantito il rispetto della normativa cogente (es. risparmio energetico, monitoraggi periodici delle emissioni anche degli impianti termici civili, etc).

F.to

Ing. Rosa Maria Loppo